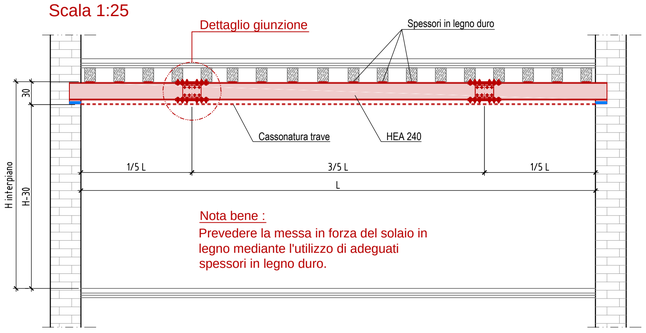
Prospetto tipo trave rompitratta

Scala 1:25

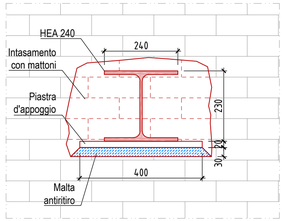


Nota bene :
Prevedere la messa in forza del solaio in legno mediante l'utilizzo di adeguati spessori in legno duro.

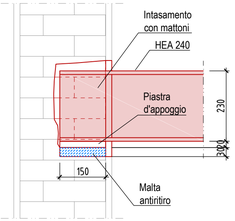
Dettaglio appoggio travi rompitratta

Scala 1:10

Sezione trasversale



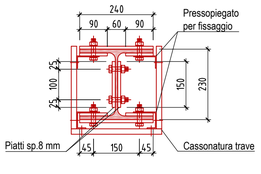
Sezione laterale



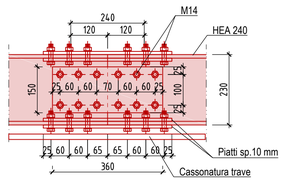
Dettaglio giunzione rompitratta HEA240

Scala 1:10

Sezione trasversale

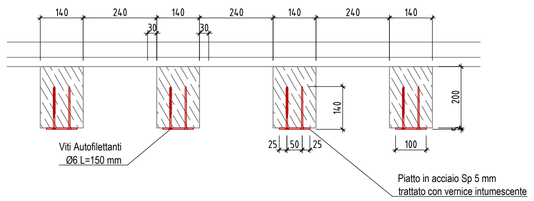


Sezione laterale



Dettaglio degli interventi alle travi in legno

Scala 1:10



Dettaglio interassi viti autofilettanti

Scala 1:50

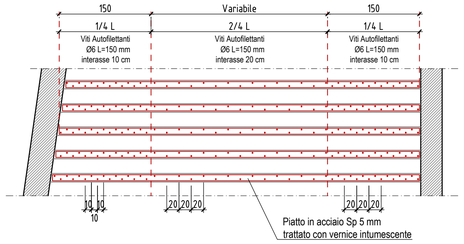
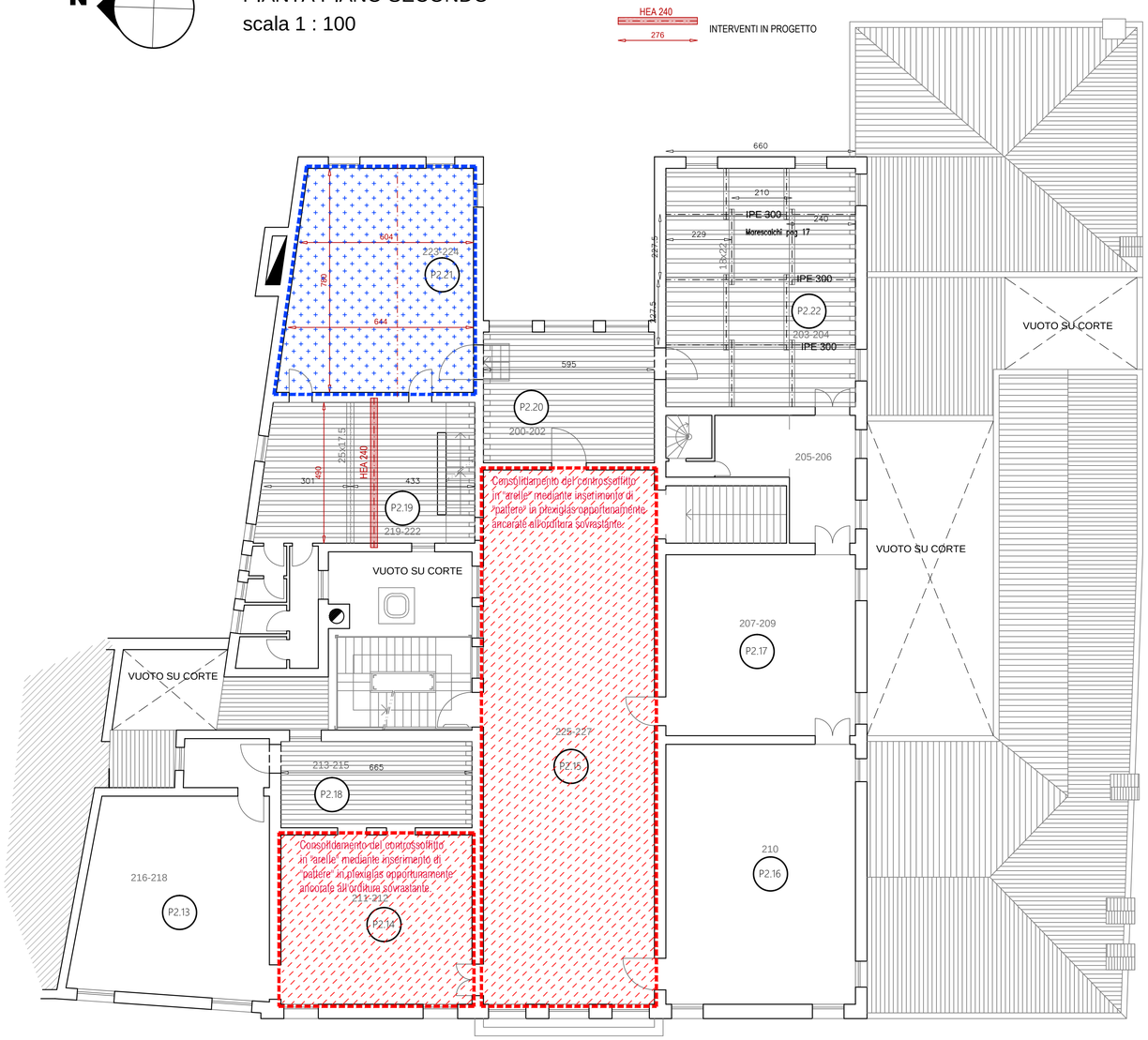


Foto soffitto locale P2.19

Consolidamento con "pattere"

N

PIANTA PIANO SECONDO
scala 1 : 100



Legenda

HEA 240 / 276 — Interventi in progetto

Zona d'intervento per il restauro dei controsoffitti con l'utilizzo di "PATTERE"

Zona d'intervento per il solo lievo di controsoffitto e Rinforzo delle travi con piatto in acciaio sp. 5 mm e viti autofilettanti

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI DELLA CARPENTERIA METALLICA

MATERIALI E PRESCRIZIONI

ACCIAO DA CARPENTERIA METALLICA

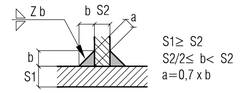
- Tipo S275JR per piatti e profilati a sezione aperta (salvo diversa indicazione nei dettagli costruttivi)
- Conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025 (per i laminati), recanti la Marcatura CE, cui si applica il sistema di attestazione della conformità 2+ (NTC2018: D.M. 17/01/2018). Laminati a caldo con profili a sezione aperta secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025. Piatti e lamiere secondo D.M. 14/01/2008 § 11.3.4, UNI EN 10025.
- Coppie di serraggio e forze di precarico per i bulloni secondo indicazioni in Circ. 02/02/2009 § C.4.2.8.1.1.1 (Il valore K è riportato sulle targhette delle confezioni dei bulloni)

COLLEGAMENTI BULLONATI

Le giunzioni bullonate devono essere eseguite con bulloni di classe 8.8.

- Viti 8.8 secondo UNI EN ISO 898-1: 2001
- Dadi 8 - 10 secondo UNI EN 20898-2: 1994
- Rosette Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Piastrine Acciaio C 50 temperato e rinvenuto HRC 32 ÷ 40 secondo UNI EN 10083-2 2006
- Gli elementi di collegamento strutturali ad alta resistenza adatti al precarico devono soddisfare i requisiti in UNI EN 14399-1, e recare la relativa marcatura CE.
- Viti e dadi: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 3 e 4.
- Rosette e piastrine: riferimento UNI EN 14399 2005, parti 5 e 6.

CORDONE DI SALDATURA TIPICO
Eccetto diversa indicazione



COLLEGAMENTI SALDATI

- Tutte le saldature realizzate con cordoni d'angolo, ove non diversamente indicato, sono previste con lato "b" del cordone pari allo 0,5 dello spessore minimo delle parti da saldare
- Tutte le saldature devono rispettare le indicazioni in § 11.3.4.5 D.M. 17/01/2018
- Controlli visivi sul 100% delle saldature
- I bordi esterni e sovrametallo devono essere molati nella direzione degli sforzi.

TRATTAMENTI DI PROTEZIONE SUPERFICIALE

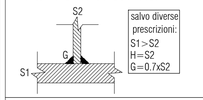
- Corrosività dell'ambiente: C2 - bassa (poco aggressivo)

CLASSE DI ESECUZIONE

- EXC2 secondo la norma EN 1090

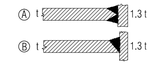
CARATTERISTICHE DELLE SALDATURE

SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO



SALDATURE DI TESTA

SALDATURE A COMPLETA PENETRAZIONE

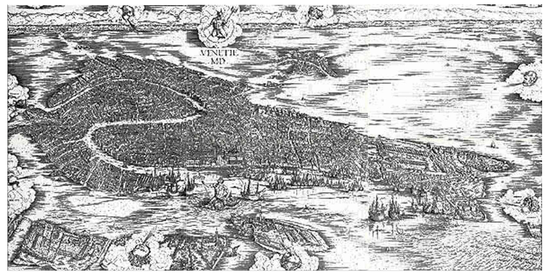


Per le saldature a completa penetrazione di testa di profilati tubolari (a sezione chiusa): adottare la tipologia B
Per le saldature di testa di profilati a sezione aperta: adottare le tipologie A o B
Sono tassativamente proibite le saldature sulle carpenterie esistenti e si richiede la determinazione della composizione chimica.

- VERIFICARE LE MISURE SUL POSTO PRIMA DI EFFETTUARE L'ORDINATIVO DEI MATERIALI
- E' FATTO OBBLIGO VERIFICARE IN SITO L'ESATTO POSIZIONAMENTO DELLE RETI ESISTENTI E DI PROGETTO
- PER LE QUOTE E DIMENSIONI NON INDICATE SI FACCIA RIFERIMENTO AL PROGETTO ARCHITETTONICO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Dipartimento dei Servizi al Territorio
Gestione Patrimonio Edilizio

PROGETTO ESECUTIVO



Venezia li Febbraio 2019

Il RUP: ing. S. Agrondi

TITOLO: INTERVENTI SULLE SCUOLE IN VENEZIA FINANZIATI CON DECRETO MIUR 607/2017 istituti scolastici "M. Foscarini", "M. Polo", "L.A.S.Venezia" sede palazzo Basadonna,"A. Barbarigo"sede ex convento di San Giovanni in Laterano, "Venier Cini"

OGGETTO: LICEO ARTISTICO - PALAZZO GIUSTINIAN - RECANATI
PROGETTO STRUTTURALE
STATO DI PROGETTO
Pianta piano secondo - Carpenteria 4° solaio

APPROVATO CON DECRETO DEL SINDACO
N.

Progetto delle opere strutturali: ing. S. Muffato

Progetto opere architettoniche: arch. M. Basso / G. Perin

TAVOLA:
ELABORATO: GR.SP.02

15

SCALA: 1:100

AGG: